

DELIBERE DEL COMITATO DIRETTIVO DELL'ARAN SULLA RAPPRESENTATIVITA' SINDACALE

Pubblichiamo qui di seguito le deliberazioni del Comitato Direttivo dell'ARAN del 9 e 13 febbraio 1996 riguardanti rispettivamente: la determinazione dei criteri e dei parametri per la verifica della maggiore rappresentatività sul piano nazionale delle Confederazioni ed Organizzazioni Sindacali per il II biennio economico 1996 - 1997, e la conseguente individuazione delle Confederazioni sindacali ammesse, sulla base dei criteri stabiliti nella prima delibera, alle trattative per gli otto comparti e le otto separate aree dirigenziali.

DELIBERA DEL 9 FEBBRAIO 1996

IL COMITATO DIRETTIVO

Visto il D.P.R. 28 luglio 1995, n. 316

con il quale, in accoglimento degli esiti del referendum popolare del 9 giugno 1995, è stato abrogato l'art. 47 del D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni, riguardante le modalità di determinazione della maggiore rappresentatività sindacale per le Pubbliche Amministrazioni;

Preso atto che, in conseguenza di tale abrogazione, il Ministro per la Funzione Pubblica, con note di indirizzo del 20 e 22 novembre 1995 ha precisato che, allo stato attuale, è compito dell'ARAN individuare gli interlocutori sindacali, fermo restando che - per la stagione contrattuale in atto (quadriennio 1994-1997 per la parte normativa e biennio 1994-1995, per la parte economica) - le Confederazioni ed Organizzazioni Sindacali a suo tempo individuate mantengono la propria legittimazione, anche al fine di garantire che le trattative per la predetta stagione contrattuale possano procedere senza soluzione di continuità;

Richiamata la propria delibera del 22 novembre 1995, con la quale si è fatta riserva di stabilire i requisiti della maggiore rappresentatività, sul piano nazionale, delle Confederazioni ed Organizzazioni Sindacali, in vista di eventuali contratti collettivi quadro nonché della negoziazione che riguarderà il secondo biennio economico 1996-1997, che è nuova stagione negoziale rispetto a quella in atto;

Accertato che, sulla base delle citate note del Ministro della Funzione Pubblica, i criteri per l'individuazione dei sindacati maggiormente rappresentativi vanno rinvenuti nell'ambito del diritto comune, anche alla luce delle interpretazioni giurisprudenziali, quali sono: consistenza numerica dei soggetti rappresentati; adeguata ampiezza e diffusione delle strutture organizzative sul territorio nazionale; nonché, limitatamente alle Confederazioni, equilibrata consistenza associativa in tutto l'arco delle categorie;

Valutato, peraltro, che i predetti criteri devono essere integrati, per la contrattazione nelle aree dirigenziali del pubblico impiego riconoscendo rappresentatività alle specifiche tipologie professionali ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. n. 29/93, caratterizzate da assoluta eterogeneità delle peculiari funzioni attribuite o dalla "atipicità" della posizione rispetto all'ordinamento del personale dell'area, riconosciuta con atto normativo;

Considerato, inoltre, che, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 492/1995, nella quale si sottolinea che i criteri prescelti per la rappresentatività debbono evitare forme di cristallizzazione ed esclusività ed essere, viceversa, improntati al dinamismo temporale della negoziazione, il criterio della presenza dei sindacati nel CNEL, per la verifica della rappresentatività deve essere ricordato con uno dei criteri generali sopracitati;

Valutata l'esigenza di adottare parametri quali - quantitativi adeguati a consentire un'ampia partecipazione di soggetti rappresentativi;

Tenuto, infine, presente che la determinazione dei criteri per la composizione delle delegazioni trattanti i contratti di Comparto e delle separate aree della dirigenza deve essere definita disgiuntamente in coerenza con la differenziata ed autonoma disciplina dettata dagli artt. 45 e 46 del D. Lgs. n. 29/93;

DELIBERA

I) i criteri e parametri per la verifica della maggiore rappresentatività, sul piano nazionale, delle Confederazioni ed Organizzazioni Sindacali per la trattativa relativa al secondo biennio di parte economica 1996 -1997, nonché per gli eventuali contratti collettivi quadro, distintamente individuati per i Comparti e per le Aree dirigenziali, sono i seguenti:

A) PER I COMPARTI:

1) ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Sono considerate maggiormente rappresentative sul piano nazionale le Organizzazioni Sindacali, in possesso dei seguenti requisiti:

a) consistenza associativa rilevata in base alle deleghe - conferite dai dipendenti alle singole Amministrazioni per le ritenute del contributo sindacale - pari al 5% delle deleghe complessive espresse dal personale del Comparto;

b) adeguata diffusione territoriale delle strutture sindacali del Comparto, in un terzo delle Regioni ed in un terzo delle Province, valutata sulla base del criterio previsto nel punto a);
I predetti requisiti sono concorrenti e, quindi, devono coesistere.

2) CONFEDERAZIONI SINDACALI:

Sono considerate maggiormente rappresentative sul piano nazionale le Confederazioni per le quali sia accertata:

a) la rappresentatività in due Comparti delle Organizzazioni Sindacali ad esse aderenti in base a tutti i requisiti previsti nel punto 1) della presente lettera A); ovvero:

b) la presenza nel CNEL, purché le Organizzazioni Sindacali ad esse aderenti raccolgano un numero di deleghe complessive in tutti gli otto comparti - almeno dell'un per cento del totale delle deleghe espresse nei suddetti Comparti;

Al fine dell'applicazione dei criteri di cui alle lettere a) e b), per la rappresentatività delle Confederazioni sindacali (eventualmente riconosciute rappresentative), raggruppanti più sigle in tutto o in parte aderenti a Confederazioni diverse, in quanto la costituzione delle federazioni determina la nascita di un nuovo soggetto sindacale, non riconducibile alle singole Confederazioni cui le sigle sindacali federate aderivano originariamente.

B) PER L'AREA DELLA DIRIGENZA:

1) ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Sono considerate maggiormente rappresentative sul piano nazionale, le Organizzazioni Sindacali in possesso dei seguenti requisiti:

a) consistenza associativa rilevata in base alle deleghe - conferite dai dirigenti alle singole Amministrazioni per le ritenute del contributo sindacale - pari al 6% delle deleghe complessive espresse dal personale appartenente alle qualifiche dirigenziali dell'area;

b) adeguata diffusione territoriale delle strutture sindacali nell'area di contrattazione in un terzo delle Regioni ed in un terzo delle Province, valutata sulla base del criterio previsto nel punto precedente;
I predetti requisiti sono concorrenti e, quindi, devono coesistere.

Sono, altresì, considerate maggiormente rappresentative sul piano nazionale, le

DELIBERA ARAN
SULLA DETERMINAZIONE DEI CRITERI E DEI PARAMETRI
PER LA VERIFICA DELLA MAGGIORE
RAPPRESENTATIVITA' SUL PIANO NAZIONALE
DELLE CONFEDERAZIONI
E ORGANIZZAZIONI SINDACALI
PER IL BIENNIO ECONOMICO 1996/1997

Organizzazioni Sindacali delle specifiche tipologie professionali, in possesso dei seguenti requisiti:

- Deleghe espresse dal personale della specifica tipologia professionale, rilevate come indicato nel presente punto 1), lettera a), pari al:

1) 6% delle deleghe complessive espresse dal personale della specifica tipologia professionale se esso corrisponde al 12% ed oltre del personale dell'area;

2) 15% delle deleghe complessive espresse dal personale della specifica tipologia professionale se esso si pone tra il 6 e l' 11, 99% del personale dell'area;

3) 35% delle deleghe complessive espresse dal personale della specifica tipologia professionale se esso si pone tra il 3 ed il 5, 99% del personale dell'area;

4) 80% delle deleghe complessive espresse dal personale della specifica tipologia professionale se esso si colloca fino al 2,99% del personale dell'area.

- Adeguata diffusione territoriale delle strutture sindacali dell'area di riferimento, in un terzo delle Regioni ed in un terzo delle Province, valutata sulla base del criterio previsto nell' alinea precedente, punti da 1 a 4;
I requisiti indicati nei due alinea sono concorrenti e, quindi, devono coesistere.

2) CONFEDERAZIONI SINDACALI:

Sono considerate maggiormente rappresentative sul piano nazionale le Confederazioni per le quali sia accertata:

a) la rappresentatività in due aree dirigenziali delle Organizzazioni Sindacali ad esse aderenti, in base ai requisiti previsti nella lettera B) punto 1), lettere a) e b); ovvero:

b) la presenza nel CNEL, purché le Organizzazioni Sindacali ad esse aderenti raccolgano un numero di deleghe complessive in

tutte le aree dirigenziali - almeno del tre per cento del totale delle deleghe espresse dai dirigenti nelle aree medesime;

Al fine dell'applicazione dei criteri di cui alle precedenti lettere a) e b), per la rappresentatività delle Confederazioni non si tiene conto delle federazioni sindacali (eventualmente riconosciute rappresentative), raggruppanti più sigle in tutto o in parte aderenti a Confederazioni diverse, in quanto la costituzione delle federazioni determina la nascita di un nuovo soggetto sindacale, non riconducibile alle singole Confederazioni cui le sigle sindacali federate aderivano originariamente.

Non possono essere considerate Confederazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale quelle cui aderiscono solo Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione in base all'applicazione del criterio della "Specificità tipologia professionale", data la ridotta consistenza associativa propria di tali specifiche tipologie nonché la peculiarità e categorialità degli interessi rappresentati.

C) PER L'AREA DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA: ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Sono considerate maggiormente rappresentative sul piano nazionale, le Organizzazioni Sindacali in possesso dei seguenti requisiti:

a) consistenza associativa rilevata in base alle deleghe - conferite dai dirigenti dell'area medico - veterinaria alle singole Amministrazioni per le ritenute del contributo sindacale - pari al 6% delle deleghe complessive espresse dal personale appartenente all'area medesima;

b) Adeguata diffusione territoriale delle strutture sindacali dell'area citata, in un terzo delle Regioni ed in un terzo delle Province, valutata sulla base del criterio previsto nel punto a);

I predetti requisiti sono concorrenti e, quindi, devono coesistere.

Sono, altresì, considerate maggiormente

rappresentative sul piano nazionale, le Organizzazioni Sindacali delle specifiche tipologie professionali, in possesso dei seguenti requisiti:

- Deleghe espresse dal personale della specifica tipologia professionale, rilevate come indicato nel presente punto C), lettera a), pari al:

1) 6% delle deleghe complessive espresse dal personale della specifica tipologia professionale se esso corrisponde al 12% del personale dell'area.

2) 15% delle deleghe complessive espresse dal personale della specifica tipologia professionale se esso si pone tra il 6 e l' 11, 99% del personale dell'area.

3) 35% delle deleghe complessive espresse dal personale della specifica tipologia professionale se esso si pone tra il 3 ed il 5, 99% del personale dell'area.

4) 80% delle deleghe complessive espresse dal personale della specifica tipologia professionale se esso si colloca fino al 2,99% del personale dell'area.

- Adeguata diffusione territoriale delle strutture

sindacali dell'area di riferimento, in un terzo delle Regioni ed in un terzo delle Province, valutata sulla base del criterio previsto nell'alinea precedente, punti da 1 a 4;

I requisiti previsti dai due alinea sopracitati sono concorrenti e ,quindi, devono coesistere.

II) Le Confederazioni di cui al punto I, lettere A) e B) partecipano alle trattative per la stipulazione dei contratti collettivi quadro per i rispettivi ambiti di negoziazione.

Alle trattative riguardanti la stipulazione di contratti collettivi quadro che riguardano invece materie relative a tutto il personale contrattualizzato, partecipano tutte le suddette Confederazioni .

III) Nella prima applicazione della presente delibera, la rappresentatività delle federazioni - formate da Organizzazioni Sindacali la cui consistenza sia stata accertata sulla base dei dati all'anno 1994 - ma costituitesi successivamente, sarà valutata secondo i criteri e parametri di cui alla presente delibera, purché la richiesta intervenga prima dell'avvio della trattativa del Comparto o area di riferimento.

